

MECONEWS

Février 2024



Sport ed edilizia: due campi molto più legati di quanto si possa pensare

Alla vigilia dei Giochi Olimpici di Parigi 2024, volgiamo lo sguardo indietro di 100 anni, ai Giochi Olimpici del 1924. Un viaggio che mostra l'evoluzione dei Villaggi Olimpici rispetto a quanto si può osservare oggi: una bella retrospettiva!

«L'irritante questione della casa è più che mai all'ordine del giorno alla vigilia dei Giochi Olimpici», ricordava Le Figaro nelle pagine sportive dell'edizione del 30 aprile 1924. È importante avere un po' di pacificazione in questo senso, perché gli stranieri attratti dai Giochi internazionali stanno arrivando in massa, e la prima partita si svolgerà domenica prossima. »

Approfondendo la storia della costruzione dei Villaggi Olimpici, vediamo un'affascinante evoluzione nelle pratiche architettoniche e ingegneristiche tra i Giochi del 1924 e del 2024. Questa retrospettiva mette in luce l'adattamento di queste discipline alle questioni contemporanee e alle aspirazioni future. Nel 1924, l'architettura e l'ingegneria si concentrarono sulla creazione di strutture funzionali in grado di ospitare gli atleti durante i Giochi Olimpici. L'attenzione si è concentrata sulla celebrazione dell'evento, con edifici iconici ma poca preoccupazione per il periodo post-Giochi. I villaggi non erano necessariamente progettati per una seconda vita e riflettevano le tendenze e le tecnologie dell'epoca, senza un'attenta riflessione sul loro patrimonio. Al contrario, i Giochi del 2024 illustrano una trasformazione significativa in questo approccio. L'architettura e l'ingegneria contemporanee stanno ora integrando la evolutività e la riconversione post-Giochi al centro dei loro progetti. Il concetto di sostenibilità è fondamentale, con l'obiettivo di garantire che le infrastrutture olimpiche fungano da catalizzatore per lo sviluppo urbano sostenibile. I Villaggi Olimpici del 2024 sono progettati per essere trasformati dopo i Giochi, con piani chiaramente definiti per la loro conversione in abitazioni, spazi commerciali o strutture pubbliche, rispondendo alle esigenze locali a lungo termine.

Questo passaggio da una visione effimera a una prospettiva sostenibile dimostra una maggiore consapevolezza e responsabilità nel campo delle costruzioni. Sottolinea l'importanza di pensare all'architettura e all'ingegneria non solo in termini di funzionalità immediata, ma anche in termini di eredità e impatto sulle generazioni future. I Villaggi Olimpici del 2024 sono destinati a diventare modelli di pianificazione e conversione intelligente, riflettendo l'evoluzione della mentalità e delle tecnologie per un futuro più sostenibile.



AFCON 2023: Vittoria per gli elefanti!



L'11 febbraio 2024, la Costa d'Avorio ha vinto la 3a Coppa d'Africa della sua storia.

Un evento non banale per MECOBAT perché molti non lo sanno, ma il DNA di MECOBAT è una miscela di 3 ingredienti base: Italia, Francia e Costa d'Avorio.

Congratulazioni ai nostri cugini elefanti!

L'edilizia sociale: dietro le quinte

Le idee divergenti, all'apparenza, si rivelano ingredienti essenziali per la creazione di un progetto integrato in grado di risolvere diversi problemi e vincoli. Nonostante le apparenze



contrastanti, la consultazione dei residenti locali genera un dialogo stimolante tra gli stakeholder, favorendo il confronto di opinioni e critiche costruttive al progetto. Questo approccio collaborativo va oltre il semplice quadro edilizio, stimolando una riflessione sull'evoluzione del quartiere e della città nel suo complesso.

Allo stesso tempo, l'integrazione dell'edilizia sociale nel progetto ha una dimensione sociale cruciale. Questi spazi non solo soddisfano le esigenze residenziali degli abitanti a basso reddito, ma servono anche a ospitare professionisti dedicati come badanti, operatori dei servizi e altri attori che contribuiscono ai servizi forniti alla popolazione della città. Questo mix funzionale rafforza la coesione sociale, offrendo così una soluzione olistica adattata alle diverse esigenze della comunità, promuovendo al contempo il progresso e il benessere urbano.

Nei mesi di marzo e aprile è prevista una serie di workshop, durante i quali i residenti, la città di Chesnay-Roquencourt, Immobilière 3F e il team di gestione del progetto (B-2A / MECOBAT) condivideranno le loro prospettive e collaboreranno per trovare le migliori soluzioni per integrare il nuovo edificio nel tessuto urbano.

Chi meglio dei residenti, alcuni dei quali radicati in questo quartiere da decenni, poteva dare un prezioso contributo all'armonizzazione di questo progetto con l'ambiente circostante?

MECOBAT vincitore del bando Plan BIM per i progetti!

Un nuovo concorso vinto per MECOBAT: siamo tra i vincitori del bando Plan BIM sul tema della tecnologia digitale al servizio delle prestazioni ambientali.

MECO-BIM, sebbene sia semplicemente un'espressione ironica per richiamare il nome della nostra azienda MECOBAT e il concetto di BIM, incarna il nostro impegno ad evolvere, innovare e plasmare. Dietro questo scherzo si nasconde una seria ambizione: sviluppare un metodo BIM aperto, efficiente, semplice e adattabile per ottimizzare l'energia, l'ambiente e l'economia.



È una grande sfida davanti a noi! In qualità di «capofila», abbiamo messo insieme un team eccezionale per affrontare brillantemente questa sfida: MECOBAT, CYPE France, B-2A e Immobilière 3F. L'esperienza c'è, unendo l'ufficio tecnico di progettazione, l'editore del software, l'architetto e il committente, il tutto nell'ambito di un progetto considerato come un caso di studio per rafforzare le conclusioni della nostra ricerca sperimentale. Competenza e costruzione... Questo è ciò che definisce l'Arte della Maestria secondo Accademy-2C.